

# **I lavoratori contro il G8 A Genova il 20 e 21 luglio**

Nei giorni tra il 20 e il 22 luglio si svolgerà a Genova il vertice annuale dei G8 (gruppo degli 8), cioè il vertice dei capi di governo di USA, Canada, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Italia e Russia. Il G8 non è stato eletto da nessuno e non risponde a nessuno del proprio operato, eppure prende decisioni fondamentali in materia di politica economica, sociale, militare e ambientale. Insieme agli altri organismi internazionali, Come la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, l'Organizzazione Mondiale per il Commercio (WTO) e la Nato, costituisce una sorta di "governo del mondo" che decide sul futuro dell'insieme dell'umanità, senza che i popoli abbiano voce in capitolo. I padroni del mondo impongono le loro politiche liberiste, abbattano ogni regola per capitali e merci, fanno diventare più ricchi loro stessi e più poveri tutti gli altri.

Il mercato globale senza regole consente la rincorsa ai più bassi salari ed alle peggiori condizioni di lavoro. Molte imprese venete spostano la produzione ad Est. La Fiat annuncia di voler trasferire una parte della produzione del modello Alfa 156 in Thailandis, dove un operaio metalmeccanico guadagna 70 mila lire al mese per un orario di lavoro di 70 ore settimanali. Le imprese transnazionali statunitensi, nelle cosiddette *zone economiche speciali* della Cina, usano 4 milioni di operai tessili per 10 o 15 ore al giorno, per 6 o 7 giorni alla settimana, per una paga oraria che oscilla tra 13 e 25 centesimi di dollaro.

Se i lavoratori del terzo mondo vengono imprigionati nella loro miseria, i lavoratori europei subiscono una vera e propria aggressione al salario, ai diritti e alla continuità del posto di lavoro. Da anni perdiamo potere d'acquisto perché i nostri stipendi aumentano meno dell'inflazione. Anche in Italia sta diventando realtà il fatto che tanti lavoratori guadagnano talmente poco da essere considerati poveri.

La flessibilità erode i nostri diritti, imponendo la precarizzazione del lavoro e della vita: lavoro in affitto, "a chiamata" (ti telefono per qualche giorno di lavoro), contratti a termine, formazione-lavoro, socio di cooperative, lavoratore con partita IVA, LSU che coprono carenze d'organico della pubblica amministrazione, collaborazioni coordinate e continue. Vogliono abolire il contratto nazionale di lavoro per lasciarci da soli di fronte allo strapotere padronale e vogliono far diventare norma il contratto a termine per poterci licenziare quando gli pare. Le nostre pensioni stanno per essere privatizzate e ci vogliono scippare le liquidazioni. I progetti di privatizzazione dei servizi pubblici, a partire da scuola e sanità, intendono trasformare i nostri diritti in merce da acquistare nel supermercato della globalizzazione.

Da Seattle in poi, i padroni del mondo sentono ovunque il vento della protesta antiliberista. Ancora troppo bassa è la voce dei lavoratori e delle lavoratrici. Eppure siamo proprio noi a pagare il prezzo più salato.

I Cobas, contro il G8 hanno indetto uno sciopero nazionale per l'intera giornata del 20 luglio e organizzano Pullman gratuiti per la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione.

**Partecipa anche tu allo sciopero ed alla manifestazione di Genova.  
Dai un contributo economico per la riuscita della manifestazione**

**S.In.Cobas**  
**Confederazione COBAS**